

NEWSLETTER ENTI DICEMBRE 2021

SOMMARIO

BANDI EUROPEI	3
III° Bando European City Facility	3
Programma ERASMUS+	3
Azione 1- Mobilità individuale a fini di apprendimento	4
Azione 2- Cooperazione tra organizzazioni e Istituzioni	4
Programma CERV “TOWN- TWINNING/ NETWORKS OF TOWNS”	5
Topic 1 - Gemellaggi	6
Topic 2 - Reti di città	6
Azioni di informazione sulla Politica Agricola Comune	7
BANDI NAZIONALI	8
Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	8
Legge 158/2017 per la valorizzazione dei piccoli comuni e la riqualificazione dei relativi centri storici	10
Cultura missione comune 2021	12
Progetto “Mangiaplastica”	14
PNRR	15
Avviso pubblico per la costruzione di 195 scuole nuove (Missione 2, Componente 3, Investimento 1.1)	15
Avviso pubblico per la costruzione e riqualificazione delle mense scolastiche (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.2)	16
Avviso pubblico per ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (Missione 2 , Componente 1, Investimento 1.1)	

	15
Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, (Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1).	20

BANDI EUROPEI

III° Bando European City Facility

Istituito nell'ambito del programma quadro Horizon 2020 per la ricerca e l'innovazione della Comunità Europea, l'EUCF sostiene le autorità locali (con una preferenza per i piccoli comuni) e i loro raggruppamenti con finanziamento su misura, rapido e semplificato e servizi correlati per consentire ai comuni in Europa di sviluppare piani di investimento da proporre al mercato per l'efficientamento e il risparmio energetico in settori come: l'edilizia, le tecnologie per l'applicazione integrata delle energie rinnovabili negli edifici, la produzione di energia da fonti rinnovabili, il teleriscaldamento, le reti intelligenti, la mobilità sostenibile urbana, ecc.

Le azioni ammissibili riguardano:

- studi di fattibilità;
- analisi ingegneristiche;
- analisi legali;
- studi sociali;
- studi di mercato;
- analisi finanziarie.

Budget: 60.000 EUR di importi forfettari

Scadenza: la scadenza per la presentazione delle domande è il **17 dicembre 2021**. La quarta call è prevista per Maggio-Giugno 2022.

Dettagli: <https://www.eucityfacility.eu/home.html>

Programma ERASMUS+

Il Programma offre opportunità per la mobilità e la cooperazione tra le organizzazioni che si occupano di: istruzione scolastica, istruzione e formazione professionale, istruzione superiore; gioventù; educazione degli adulti; sport. L'obiettivo è quello di Sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo educativo, professionale e personale nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e oltre, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, a guidare

l'innovazione e a rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva. Il programma è diviso in azioni:

Azione 1- Mobilità individuale a fini di apprendimento

Supporta, ad esempio, scambi di gruppi di giovani di almeno due paesi diversi, che realizzino un programma di apprendimento non formale (una combinazione di seminari, esercitazioni, dibattiti, giochi di ruolo, simulazioni, attività all'aria aperta ecc.), su argomenti di loro interesse, traendo ispirazione dagli obiettivi per la gioventù europea.

Requisiti e Budget: Possono presentare domanda Organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni o ONG; ONG europee per la gioventù; enti pubblici a livello locale, regionale, nazionale; imprese sociali; gruppi informali di giovani. Il budget comprende il rimborso dei costi di viaggio, vitto e alloggio, le visite preparatorie e i costi per il sostegno personale dei singoli partecipanti.

Scadenza: 23 febbraio per i progetti che iniziano tra il 1° giugno e il 31 dicembre dello stesso anno; 4 ottobre per i progetti che iniziano tra il 1° gennaio e il 31 maggio dell'anno successivo

Azione 2- Cooperazione tra organizzazioni e Istituzioni

Partenariati di cooperazione: permettono alle organizzazioni di accrescere la qualità delle loro attività, sviluppando e rafforzando le proprie reti di partner, aumentando la capacità di operare congiuntamente a livello transnazionale favorendo l'internazionalizzazione delle attività.

Requisiti e Budget: il partenariato di cooperazione coinvolge almeno tre organizzazioni di tre diversi Stati UE; può candidarsi qualsiasi tipo di organizzazione attiva nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù, dello sport o di altri settori socioeconomici, nonché le organizzazioni che svolgono attività trasversali a diversi ambiti (es. autorità locali, regionali nazionali, camere di commercio). Il progetto deve rispondere ad almeno una delle priorità orizzontali del programma (sostenibilità ambientale; diversità e inclusione; digitalizzazione; cittadinanza attiva) e/o ad almeno uno degli obiettivi specifici in tema di gioventù/educazione/sport (es: promozione cittadinanza attiva, miglioramento della qualità di lavoro per i giovani; promozione dei valori dello sport, dell'insegnamento attraverso lo sport; ricerca di metodi di insegnamento innovativi, creazione di un sistema educativo inclusivo.

Il budget è di 120 000 EUR, 250 000 EUR o 400 000 EUR in base alle attività previste e ai risultati da ottenere.

Scadenza: entro il 23 marzo per i progetti che iniziano tra il 1^o settembre e il 31 dicembre dello stesso anno, entro il 4 ottobre per i progetti che iniziano tra il 1^o gennaio e il 31 agosto dell'anno successivo.

PARTENARIATI SU SCALA RIDOTTA: hanno l'obiettivo di ampliare le possibilità di accesso al programma dei piccoli operatori e degli individui difficili da raggiungere nei campi dell'istruzione scolastica, dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale, della gioventù e dello sport. Caratterizzata da importi minori delle sovvenzioni concesse alle organizzazioni, da una durata inferiore e da requisiti amministrativi più semplici rispetto ai partenariati di cooperazione, questa azione mira a raggiungere le organizzazioni di base, i nuovi partecipanti al programma e le organizzazioni meno esperte nella prospettiva di ridurre le barriere all'accesso al programma per le organizzazioni dotate di minor capacità organizzativa.

Requisiti e Budget: il partenariato di scala ridotta è composto da almeno due organizzazioni di due Stati UE; può partecipare qualsiasi tipo di organizzazione attiva nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù, dello sport o di altri settori socioeconomici, nonché le organizzazioni che svolgono attività trasversali a diversi ambiti (es. autorità locali, regionali nazionali, camere di commercio). Il contributo finanziario è di 60000€ (possibile divisione in due tranche).

Scadenza: Progetti nel campo dell'educazione/gioventù: entro il 20 Maggio per progetti in avvio a Novembre; entro il 3 Novembre per i progetti in avvio a Marzo; progetti nel campo dello sport entro il 20 maggio.

Dettagli: [erasmusplus-programme-guide_it.pdf](#)

Programma CERV "TOWN- TWINNING/ NETWORKS OF TOWNS"

Il programma promuove gli scambi tra persone di diversi paesi, rafforza conoscenza e tolleranza reciproche e offre ai partecipanti l'opportunità di sviluppare un senso di appartenenza e identità europea attraverso programmi di gemellaggi tra città e reti di città.

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere gli scambi tra cittadini di paesi diversi; dare ai cittadini l'opportunità di scoprire la diversità e il patrimonio culturale dell'Unione europea, garantire relazioni pacifiche tra gli europei e assicurare la loro partecipazione attiva a livello locale; incoraggiare la cooperazione tra i comuni e lo scambio delle buone pratiche; rafforzare il ruolo

degli enti locali e regionali nel processo di integrazione europea. Il programma è diviso in due Topic, ed è possibile presentare domanda per uno solo dei due.

Topic 1 - Gemellaggi

Sostegno a progetti orientati alle seguenti priorità:

- sensibilizzare sulla ricchezza del contesto culturale e linguistico in Europa e promuovere la comprensione reciproca e la tolleranza;
- sensibilizzare sull'importanza di rafforzare il processo di integrazione europea basato sulla solidarietà e sui valori comuni;
- favorire il senso di appartenenza all'Europa promuovendo il dibattito sul futuro dell'Europa;
- riflettere sull'impatto della pandemia sulle comunità locali, nonché sulle forme che la partecipazione civica assume durante la crisi COVID-19.

Requisiti e Budget: Possono candidarsi minimo 2 organizzazioni di 2 paesi diversi, 1 proponente. Il progetto avrà una durata massima di 12 mesi. Possono candidarsi enti pubblici o organizzazioni non-profit: città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Le attività finanziabili sono inerenti a workshop, seminari, conferenze, attività di formazione, incontri di esperti, webinar, attività di sensibilizzazione, raccolta e consultazione dati, sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra autorità pubbliche e organizzazioni della società civile. Ciascun progetto può ricevere un contributo UE di massimo € 30.000.

Topic 2 - Reti di città

Sostegno a progetti riguardanti le seguenti priorità:

- rafforzare la dimensione europea e democratica del processo decisionale dell'UE;
- sostenere elezioni libere e corrette in Europa;
- favorire il senso di appartenenza all'Europa promuovendo il dibattito sul futuro dell'Europa;

- riflettere sull'impatto della pandemia sulle comunità locali, nonché sulle forme che la partecipazione civica assume durante la crisi COVID-19.

Requisiti e Budget: devono candidarsi almeno 5 municipalità di 5 Paesi, dei quali almeno 3 siano Stati membri UE. Il progetto ha una durata compresa tra 12 e 24 mesi. Possono candidarsi enti pubblici o organizzazioni non-profit: città/comuni e/o altri livelli di autorità locali o loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali. Non è previsto un limite al Budget di ciascun progetto, ma il contributo totale per questo topic è di 6.500.000 EUR.

Scadenza: 24 Marzo 2022

Azioni di informazione sulla Politica Agricola Comune

La politica agricola comune (PAC) è una delle politiche più importanti dell'UE. Supporta gli agricoltori e migliora la produzione agricola, mantiene viva l'economia rurale e aiuta ad affrontare il cambiamento climatico e la gestione sostenibile delle risorse naturali. La PAC mira a garantire un'agricoltura sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Il bando finanzia azioni di informazione sul ruolo e funzionamento della PAC; l'attenzione dovrebbe essere rivolta ad affrontare le percezioni errate e la disinformazione sull'agricoltura europea e sulla PAC utilizzando i fatti concreti e sostenuti con i dati al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del sostegno dell'UE all'agricoltura e allo sviluppo rurale attraverso la PAC.

Attività possibili:

- Produzione e distribuzione di materiale multimediale o audiovisivo;
- Campagne su internet e sui social media;
- Eventi mediatici;
- Conferenze, seminari, workshop e studi su temi collegati alla PAC;

Requisiti e Budget: Le azioni di informazione devono essere attuate in uno Stato membro (a livello multiregionale o nazionale) oppure a livello europeo (in almeno due Stati membri), essere destinate al pubblico in generale (in particolare i giovani nelle aree urbane) e/o agli agricoltori e agli altri soggetti attivi nel mondo rurale.

In particolare: dovranno essere utilizzati nuovi approcci per coinvolgere i giovani e sensibilizzarli alla PAC e al suo contributo a diversi settori, quali la sfida al cambiamento climatico, il cibo, un'alimentazione salutare e di qualità come scelta di vita, gli stakeholder dovranno invece essere maggiormente sensibilizzati sul contributo che la PAC fornisce alla sostenibilità dell'agricoltura. Il contributo finanziario per progetto potrà coprire fino al 60% dei costi diretti ammissibili, più un importo pari al 7% di tali costi a titolo di copertura forfetaria dei costi indiretti.

Il contributo per progetto non può superare complessivamente i 500.000 euro (e non può essere inferiore a 75.000 euro)

Scadenza: le proposte progettuali devono essere inviate in formato elettronico entro il 25/01/2022, l'attuazione di un'azione di informazione deve avere una durata massima di 12 mesi.

BANDI NAZIONALI

Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale

Un nuovo fondo per i comuni fino a 30mila abitanti del Sud e delle aree interne, grazie al quale avranno le risorse per indire concorsi di progettazione utili ad acquisire progetti in ambito urbanistico e di innovazione sociale.

Come noto, avere progetti immediatamente cantierabili è determinante per avere progetti finanziati nell'ambito del PNRR o degli altri #fondieuropei 2021/2027. Sino ad ora, i piccoli comuni, senza copertura finanziaria, non sono stati messi nella condizione di poter assumere impegni con ingegneri, architetti o progettisti per programmare, pianificare e sviluppare la progettualità desiderata e/o necessaria.

Il "Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale", previsto dal Decreto Infrastrutture del 2 settembre 2021, è gestito dall'Agenzia per la coesione territoriale ed è

finalizzato a rilanciare e accelerare il processo di progettazione nei Comuni fino a 30.000 abitanti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia nonché in quelli ricompresi nelle aree interne.

La dotazione finanziaria è di oltre 123 milioni di euro che nel biennio 2022-2023, saranno così divisi (secondo quanto riportato dal Sole24 Ore):

- 19,5 milioni per i Comuni fino a 1000 abitanti;
- 43,2 milioni per i Comuni fra 1001 e i 5mila abitanti;
- 24,5 milioni per i Comuni fra i 5001 e i 10mila abitanti;
- 21,7 milioni per i Comuni fra i 10.001 e i 20mila abitanti;
- 8,74 milioni per i Comuni fra i 20.001 ed i 30mila abitanti.

Il fondo garantirà un finanziamento fino a 5.000 euro per ciascun concorso promosso dai Comuni fino a mille abitanti e fino a 10.000 euro per ciascun concorso di quelli fino a 30mila abitanti. Una quota del 5% è riservata alle procedure indette da Unioni di Comuni.

Prevista una “corsia preferenziale” per i progetti vincitori dei concorsi ai fini di un loro finanziamento nell’ambito delle politiche di coesione.

Ulteriori elementi che caratterizzano il nuovo fondo per la progettazione sono i seguenti:

– i concorsi di progettazione seguono le procedure di evidenza pubblica di cui al Capo IV, Titolo VI del Codice Appalti. Le risorse potranno essere impegnate solo dopo l’acquisizione delle proposte progettuali. L’Agenzia per la coesione territoriale, in collaborazione con l’ANAC, predisporrà un bando tipo da utilizzare per i concorsi;

– i progetti dovranno essere coerenti, complementari o sinergici rispetto agli obiettivi del PNRR e utili a realizzare almeno uno dei seguenti obiettivi: transizione verde dell’economia locale; trasformazione digitale dei servizi; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, per uno sviluppo armonico dei territori, anche dal punto di vista infrastrutturale; coesione economica; occupazione, produttività, competitività, ricerca; innovazione sociale, cura della salute e resilienza economica, sociale e istituzionale a livello locale; miglioramento dei servizi per l’infanzia e di quelli per la crescita professionale dei giovani;

– le proposte dovranno assecondare la vocazione dei territori, individuare soluzioni compatibili con gli strumenti urbanistici regolatori generali, essere agevolmente e celermente realizzabili, anche con modeste varianti, e comportare soluzioni a basso impatto ambientale, di recupero e

valorizzazione del patrimonio esistente, di contrasto all'abusivismo, in ogni caso limitando il consumo di suolo.

Infine, l'ente beneficiario, ove non si avvalga di procedure di appalto integrato, affida al vincitore la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, sempre che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica previsti nel bando in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

[Legge 158/2017 per la valorizzazione dei piccoli comuni e la riqualificazione dei relativi centri storici](#)

La legge 158/2017 (cd Legge Realacci) promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, promuove l'equilibrio demografico del Paese, favorendo la residenza in tali comuni, e tutela e valorizza il loro patrimonio naturale, rurale, storico-culturale e architettonico. La legge favorisce l'adozione di misure in favore dei residenti nei piccoli comuni e delle attività produttive ivi insediate, con particolare riferimento al sistema dei servizi essenziali, al fine di contrastarne lo spopolamento e di incentivare l'afflusso turistico.

L'insediamento nei piccoli comuni costituisce una risorsa a presidio del territorio, soprattutto per le attività di contrasto del dissesto idrogeologico e per le attività di piccola e diffusa manutenzione e tutela dei beni comuni.

Ai fini della legge, per piccoli comuni si intendono i comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti nonchè i comuni istituiti a seguito di fusione tra comuni aventi ciascuno popolazione fino a 5.000 abitanti.

La legge istituisce un Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, la cui dotazione è al momento pari a 160 milioni di euro. Il decreto 10 agosto 2020 ha fissato i parametri per la determinazione delle tipologie dei piccoli comuni che possono beneficiare dei 160 milioni del Fondo nazionale istituito dalla Legge 158/2017.

Ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dell'interno, con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui

all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si provvede alla predisposizione di un Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni (Piano non ancora pubblicato ndr).

In particolare il Piano assicura priorità ai seguenti interventi:

a) qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di immobili esistenti e di aree dismesse, nonché interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico;

b) messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture stradali e degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici e a quelli destinati ai servizi per la prima infanzia, alle strutture pubbliche con funzioni socio-assistenziali e alle strutture di maggiore fruizione pubblica;

c) riqualificazione e accrescimento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico, nonché realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili;

d) acquisizione e riqualificazione di terreni e di edifici in stato di abbandono o di degrado, anche al fine di sostenere l'imprenditoria giovanile per l'avvio di nuove attività turistiche e commerciali volte alla valorizzazione e alla promozione del territorio e dei suoi prodotti;

e) acquisizione di case cantoniere e del sedime ferroviario dismesso per finalità inerenti il turismo, il sociale o altri servizi;

f) recupero e riqualificazione urbana dei centri storici, anche ai fini della realizzazione di alberghi diffusi;

g) recupero di beni culturali, storici, artistici e librari, degli enti ecclesiastici o degli enti delle confessioni religiose civilmente riconosciuti;

h) recupero dei pascoli montani, anche al fine di favorire la produzione di carni e di formaggi di qualità.

Il Piano definisce le modalità per la presentazione dei progetti da parte delle amministrazioni comunali, nonché quelle per la selezione, attraverso bandi pubblici, dei progetti medesimi da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla base dei seguenti criteri:

a) tempi di realizzazione degli interventi;

b) capacità e modalità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati e di attivazione di un effetto moltiplicatore del finanziamento pubblico attraverso il concorso degli investimenti privati;

c) miglioramento della dotazione infrastrutturale secondo criteri di sostenibilità ambientale e mediante l'applicazione di protocolli internazionali di qualità ambientale;

d) valorizzazione delle filiere locali della green economy;

e) miglioramento della qualità di vita della popolazione, nonché del tessuto sociale e ambientale del territorio di riferimento;

f) impatto socio-economico degli interventi, con particolare riferimento agli incrementi occupazionali.

Con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri sono individuati i progetti da finanziare sulla base del Piano e dei suoi successivi aggiornamenti, assicurando, per quanto possibile, un'equilibrata ripartizione delle risorse a livello regionale e priorità al finanziamento degli interventi proposti da comuni istituiti a seguito di fusione o appartenenti a unioni di comuni. Le risorse del Fondo sono ripartite con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le risorse erogate sono cumulabili con agevolazioni e contributi eventualmente già previsti dalla vigente normativa europea, nazionale o regionale.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 luglio 2021, recante "[Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158](#)", pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 220 del 14 settembre 2021, individua i 5.518 Comuni destinatari delle misure.

Cultura missione comune 2021

Il Comitato di Gestione dei Fondi Speciali dell'Istituto per il Credito Sportivo ha stanziato per l'iniziativa Cultura Missione Comune 2021 un importo di 7 milioni di euro di contributi in conto interessi destinati al TOTALE ABBATTIMENTO degli interessi di mutui a tasso fisso della durata di 15, 20 e 25 anni, da stipulare obbligatoriamente entro il 31/12/2021 con l'Istituto per il Credito Sportivo o altra banca appositamente convenzionata.

Le risorse possono essere utilizzate da Comuni, Unioni di Comuni, Comuni in forma associata, Città Metropolitane, Province e Regioni per spese di investimento relative a interventi sul patrimonio culturale (beni culturali e beni paesaggistici) compresi, secondo le indicazioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42), i beni del demanio culturale, gli istituti e i luoghi della cultura e le espressioni di identità culturale collettiva. A titolo esemplificativo sono ammissibili: gli interventi di prevenzione, manutenzione e restauro, protezione, conservazione, salvaguardia e valorizzazione per assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione

pubblica del patrimonio culturale stesso; gli interventi di recupero e restauro di beni culturali, di recupero, restauro, ampliamento, attrezzatura, miglioramento, efficientamento energetico, abbattimento barriere architettoniche e messa a norma di immobili appartenenti al patrimonio culturale, gli interventi di digitalizzazione di beni culturali; gli interventi di acquisizione di patrimonio culturale.

Per finanziare gli interventi l'Istituto per il Credito Sportivo ha stanziato 35 milioni di euro di mutui.

Le istanze potranno essere presentate tramite portale dedicato, presente sul sito www.creditosportivo.it, a partire dalle ore 10,00 del 10/05/2021 e non oltre le ore 24,00 del 05/12/2021.

Le istanze complete inoltrate entro il 30 ottobre 2021 potranno ottenere l'abbattimento totale degli interessi di mutui a tasso fisso della durata massima di 25 anni.

Le istanze inoltrate successivamente al 30 ottobre 2021 o completate oltre tale data potranno ottenere il totale abbattimento degli interessi di mutui della durata massima di 20 anni se relative esclusivamente o prevalentemente ad interventi prioritari.

Sono considerati interventi prioritari l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficientamento energetico, l'adeguamento alla normativa antisismica, il recupero di beni demaniali o confiscati alla criminalità, il recupero del patrimonio culturale non fruibile prima dell'intervento ammesso a contributo, la digitalizzazione, gli interventi in Partenariato Pubblico Privato.

Le istanze non prioritarie inoltrate successivamente al 30 ottobre 2021 o completate oltre tale data potranno ottenere l'abbattimento del 90% degli interessi di mutui della durata massima di 20 anni.

Ciascuna istanza dovrà essere relativa ad un solo progetto o lotto funzionale e sarà esaminata con procedura a sportello ed ammessa a contributo fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

I progetti, definitivi o esecutivi, e gli interventi, per essere ammessi a contributo devono essere muniti di tutte le dichiarazioni, autorizzazioni, permessi e atti analoghi previsti dalla normativa di settore.

L'importo massimo di mutuo agevolabile per ciascuna istanza e complessivo è:

- 2 milioni di euro per i piccoli Comuni (fino a 5.000 abitanti);
- 4 milioni di euro per i Comuni medi (da 5.001 a 100.000,00 abitanti non capoluogo) le Unioni dei Comuni e i Comuni in forma associata;

- 6 milioni di euro per i Comuni capoluogo, i Comuni oltre i 100.000,00 abitanti non capoluogo, le Città Metropolitane, le Province e le Regioni.

La misura massima di tasso di interesse agevolabile con il contributo per il totale abbattimento o per l'abbattimento al 90% è quella prevista dall'articolo 2 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 dicembre 2020 per le durate di 15, 20 e 25 anni.

I contributi per realizzare gli interventi ammessi possono essere utilizzati sui mutui contratti dagli enti beneficiari per:

- la realizzazione diretta delle opere;
- il cofinanziamento dei contributi regionali o nazionali o europei in conto capitale (Bandi regionali, Programmi Operativi Nazionali e Regionali, Contributi per investimenti, Contributi ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, ecc.);
- l'erogazione dei contributi agli investimenti dei concessionari o gestori, finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 anche nell'ambito dei partenariati speciali attivati ai sensi dell'art. 151, comma 3, del D.lgs. 50/2016.

Progetto “Mangiaplastica”

Al fine di contenere la produzione di rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di ecocompattatori, nonché di favorirne la raccolta selettiva e di migliorarne l'intercettazione e il riciclo in un'ottica di economia circolare, il presente decreto definisce i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione ed erogazione del contributo, in favore dei Comuni, per l'acquisto, l'installazione di eco-compattatori a valere sul fondo denominato “Programma sperimentale Mangiaplastica”.

Budget: Il contributo è erogato a ciascun Comune nel limite di euro 15.000,00 per l'acquisto di un ecocompattatore di capacità media e di euro 30.000,00 per l'acquisto di un eco-compattatore di capacità alta.

Scadenza: Le istanze finalizzate all'ottenimento del contributo sono presentate al Ministero della Transizione Ecologica per il tramite dell'apposita piattaforma presente sul sito www.minambiente.it dal 31 gennaio 2022 al 31 marzo 2022.

PNRR

Avviso pubblico per l'ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata (Missione 2, Componente 1, Investimento 1.1)

I soggetti Destinatari dell'avviso, che finanzia interventi volti al miglioramento e alla meccanizzazione, anche digitale, della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, sono gli EGATO Operativi. In assenza di EGATO Operativi, i Soggetti Destinatari sono, i Comuni, i quali possono operare singolarmente o nella Forma Associativa tra Comuni.

Tra le attività finanziabili:

- Installazione compostiere di comunità per il compostaggio della frazione organica a servizio di strutture ed enti pubblici, grandi complessi residenziali, grandi utenze pubbliche, plessi scolastici di grandi dimensioni, parchi pubblici o privati.
- Realizzazione di strutture destinate al riutilizzo di beni in disuso, che affiancati ai centri di raccolta intercettano e rimettono in circolazione oggetti riutilizzabili attraverso punti di distribuzione.
- Realizzazione di stazioni di trasferimento e strutture logistiche per ridurre le distanze di trasporto al fine di aumentare la produttività del servizio e ridurre le emissioni.

Budget e Scadenza: Il finanziamento massimo erogabile per ciascuna proposta è pari a 40.000.000 Eur, concessi nella forma del contributo a fondo perduto, coprendo fino al 100% (cento per cento) dei costi ammissibili. Le candidature vanno presentate entro il 14 febbraio 2022, sulla piattaforma del Mite.

Avviso pubblico per la costruzione di 195 scuole nuove (Missione 2, Componente 3, Investimento 1.1)

Possono partecipare tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale. Sono finanziabili esclusivamente proposte di sostituzione edilizia di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, che prevedano entrambe le seguenti condizioni:

- a) la demolizione di edificio/i oggetto di sostituzione edilizia con ricostruzione in situ, salvo possibilità di delocalizzazione nel caso in cui l'area, su cui risulta presente l'edificio o uno degli edifici oggetto di demolizione, sia soggetta a rischio idrogeologico, a sopraggiunti vincoli

di inedificabilità o per altre motivate esigenze;

b) e la costruzione di un unico edificio che consegua un consumo di energia primaria inferiore di almeno il 20% rispetto al requisito NZEB (nearly zero energy building), previsto dalla normativa italiana.

Budget e scadenze: Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda d'intervento, compreso tra 1.600 €/m² a 2400 €/m². Ogni ente può presentare una sola candidatura riferita a uno o più edifici scolastici, oggetto di demolizione.

I lavori relativi alla realizzazione delle nuove scuole devono essere aggiudicati entro il 20 settembre 2023 e terminati entro e non oltre 31 marzo 2026.

Gli enti interessati devono far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente link del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.

L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:

fase 1: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore 10.00 del giorno 13 dicembre 2021 e fino alle ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022;

fase 2: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore 10.00 del giorno 22 dicembre gennaio 2021 e fino alle ore 15.00 del giorno 8 febbraio 2022

Avviso pubblico per la costruzione e riqualificazione delle mense scolastiche (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.2)

L'avviso intende aumentare la disponibilità di mense scolastiche, anche per facilitare il tempo pieno, ed è rivolto esclusivamente ai comuni per le scuole di primo ciclo, e alle Province per i convitti.

In particolare, l'avviso finanzia le seguenti tipologie di intervento:

- a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico appartenenti al primo ciclo di istruzione o a convitti da adibire esclusivamente a mense scolastiche a servizio di istituzioni scolastiche e di edifici scolastici esistenti;
- b) nuova costruzione di locali da destinare esclusivamente a mense scolastiche a servizio di edifici scolastici esistenti;

c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati esclusivamente alla realizzazione di spazi e locali da destinare a mense scolastiche;

d) riqualificazione architettonica e funzionale e messa in sicurezza di mense scolastiche esistenti anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico dei relativi locali;

e) riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici pubblici esistenti adibiti ad uso scolastico da destinare a mense scolastiche.

Budget e scadenze: il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, deve essere contenuto

- per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) il costo deve essere contenuto tra 1.500,00 €/m² e € 2.000,00 €/m²
- per gli interventi di cui ai punti d) ed e) tra 500,00 €/m² e 1.000,00 €/m²

Ogni ente locale partecipante può presentare massimo n. 2 proposte, i lavori relativi alla realizzazione della nuova scuola devono essere aggiudicati entro 20 marzo 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

Gli enti interessati devono far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente link del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.

L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:

fase 1: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore 10.00 del giorno 13 dicembre 2021 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

fase 2: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore 10.00 del giorno 10 gennaio 2022 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022

Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la messa in sicurezza e/o realizzazione di palestre scolastiche (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.3)

Possono partecipare tutti gli enti locali, proprietari di edifici pubblici ad uso scolastico statale. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alle costruzione, messa in sicurezza e ristrutturazione di palestre o aree sportive all'aperto con riferimento a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, che prevedano:

- a) demolizione e ricostruzione di palestre scolastiche riferite a edifici pubblici adibiti ad uso scolastico del primo e del secondo ciclo di istruzione;
- b) nuova costruzione di edifici da destinare esclusivamente a palestre scolastiche a servizio di edifici scolastici esistenti;
- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti e finalizzati alla realizzazione esclusiva di palestre scolastiche;
- d) riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza di palestre scolastiche esistenti, anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi;
- e) riconversione di spazi non utilizzati all'interno di edifici esistenti da destinare a sale per attività collettive dove poter eseguire le attività ludiche (esclusivamente per le scuole primarie da 5 a 9 classi);
- f) riqualificazione di aree sportive all'aperto esistenti che insistono nell'area di pertinenza scolastica;
- g) realizzazione di aree sportive all'aperto che insistono nell'area di pertinenza scolastica.

Budget e scadenze: Il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, tenuto conto della tipologia di intervento, deve essere contenuto come di seguito rappresentato:

- contenuto tra 1.500,00 €/m² a € 2.000,00 €/m² per gli interventi di cui ai punti a), b) e c)
- contenuto tra 500,00 €/m² e 1.000,00 €/m² per gli interventi di cui ai punti d) ed e);
- nel limite massimo di 150,00 €/m² per gli interventi di cui ai punti f) e g);

Ogni ente può presentare massimo n. 2 proposte di cui ognuna riferita ad un singolo edificio scolastico; i lavori devono essere aggiudicati entro 31 dicembre 2023 e terminati entro e non oltre 31 marzo 2026.

Gli enti interessati devono far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente

link del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.

L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:

fase 1: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore 10.00 del giorno 13 dicembre 2021 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

fase 2: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore 10.00 del giorno 10 gennaio 2022 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022.

Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1).

Possono partecipare alla presente selezione pubblica comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:

- a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido o scuole di infanzia, finalizzata alla creazione di nuovi posti;
- b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;
- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido o scuole di infanzia;
- d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti;
- e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'ente proponente, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti.

Budget e scadenza: il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, deve essere contenuto

- per gli interventi di cui ai punti *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m²
- per gli interventi di cui ai punti *d)* ed *e)* dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a 1.300,00 €/m².

Gli enti interessati devono far pervenire la propria candidatura entro le ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente link del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza

<https://pnrr.istruzione.it/>.

L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:

fase 1: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore 10.00 del giorno 13 dicembre 2021 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

fase 2: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore 10.00 del giorno 30 dicembre 2021 e fino alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022.

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, (Missione 1, Componente 3, Investimento 2.1).

In coerenza con gli esiti dei confronti politici e tecnici già intervenuti, l'intervento si sostanzia di due distinte componenti operative cui corrispondono differenti strategie di intervento in grado di dare risposte alle diversificate istanze provenienti dai territori in ragione delle loro caratteristiche territoriali, economiche e sociali e degli indirizzi delle politiche di sviluppo regionali:

- Linea A. Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, individuati dalle Regioni e Province autonome con Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura;
- Linea B. Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia del Ministero della Cultura rivolto ai Comuni come definiti nel successivo articolo 4.

Le candidature per il finanziamento dei Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale possono essere presentate da Comuni in forma singola o aggregata con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti. Nel caso di aggregazioni di più Comuni, in ogni Comune deve essere presente un borgo storico, ed ognuno può presentare un'unica candidatura.

I Comuni che intendono presentare domanda di finanziamento devono essere in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della candidatura:

- a) La popolazione residente del singolo Comune proponente deve essere inferiore o uguale a 5.000 abitanti;
- b) In caso di domanda di partecipazione presentata da Comuni in forma aggregata, la popolazione residente complessiva di tutti i Comuni aggregati (compreso il Comune capofila) deve essere inferiore o uguale a 5.000 abitanti.

Linee di azione:

- 1) **Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali;**
- 2) **Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale;**
- 3) **Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali;**
- 4) **Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative;**
- 5) **Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica;**
- 6) **Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico;**
- 7) **Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo);**
- 8) **Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale;**

Tipologie di intervento:

- Riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili pubblici o ad uso pubblico;
- Interventi di tutela / valorizzazione / rigenerazione di beni culturali;
- Acquisizione e installazione di arredi, attrezzature e dotazioni tecnologiche, creazione di sistemi informativi per la gestione e la fruizione;
- Piccoli interventi di riqualificazione di spazi pubblici, se strettamente collegati all'intervento e/o in quanto aree in stretta relazione fisica con gli immobili/beni sedi dei servizi culturali/turistici;
- Realizzazione di centri di documentazione, inventari, studi, ricerche del patrimonio culturale immateriale, ecc.;
- Interventi materiali e immateriali per la creazione di itinerari culturali e/o naturalistici;
- Interventi per migliorare il sistema di accoglienza quali info point, sistemi informativi che consentano la gestione e la fruizione dei luoghi/itinerari di visita;
- Attività finalizzate a definire/ottimizzare la gestione dei singoli servizi/infrastrutture culturali anche mediante forme di collaborazioni pubblico-privato;
- Costruzione di collaborazioni e partnership pubblico-pubblico e pubblico-privato per la gestione di beni e servizi e per l'erogazione di attività e servizi (da definire secondo le modalità indicate nel precedente art. 4);
- Accompagnamento alla predisposizione di documenti preliminari finalizzati all'analisi del contesto, all'attivazione di procedure di evidenza pubblica per la ricerca dei partner;
- Iniziative e attività per rinnovare l'offerta culturale e favorire una più ampia partecipazione delle comunità locali con particolare attenzione ai giovani e alle fasce più deboli della popolazione;
- Progetti digitali per la fruizione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e delle produzioni locali;

- Attività formative ed educative per pubblici diversi;
- Attività di informazione promozione e comunicazione compreso sito web, materiale promozionale, pubblicazioni divulgative e scientifiche, purché nel quadro di azioni coordinate a livello complessivo del borgo;
- Iniziative ed eventi culturali quali mostre, festival, spettacoli dal vivo, attività audiovisive e cinematografiche, ecc. purché non occasionali ma in stretta connessione con la strategia proposta/linea di azione.
- Attività di promozione e comunicazione coordinate (a livello di Borgo) per valorizzare gli investimenti sostenuti, i servizi e le infrastrutture creati, le nuove opportunità generate ai fini di una nuova attrattività residenziale e per l'insediamento di imprese;

Budget e Scadenze:

Saranno finanziati Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, per un importo massimo del contributo concedibile (comprensivo di IVA) pari a euro **1.600.000,00** (euro unmilionesecentomila/00) ciascuno. Qualora il Progetto sia proposto da un'aggregazione di Comuni, il finanziamento potrà essere incrementato del **30%** per ogni Comune aggregato al capofila a condizione che il Progetto preveda espressamente interventi anche sul/nel borgo storico del medesimo Comune. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al **100%** delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale, in tutte le sue componenti progettuali e di interventi, dovrà essere interamente realizzato e completato entro il termine perentorio del **30 giugno 2026**.

La domanda di finanziamento, deve essere presentata, entro il **15 Marzo 2022**, utilizzando esclusivamente l'applicativo informatico predisposta da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e accessibile all'indirizzo **www.beniculturali.it** a partire dal giorno **20 dicembre 2021**.